

# Non pagare le tasse alle volte è lecito

Data: 11 maggio 2014 | Autore: Raffaele Basile

**PERIODO D'IMPOSTA 2011**

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

**REDDITI**

**QUADRO RB - Redditi dei fabbricati**  
**QUADRO RC - Redditi di lavoro dipendente**

Mod. N. \_\_\_\_\_

**QUADRO RB  
REDDITI DEI  
FABBRICATI**

**Sezione I  
Redditi dei fabbricati  
Tassazione ordinaria e  
Cedolare secca**

Evvole i fabbricati all'estero  
da includere nel Quadro RB.

RB1	Reddito cedolare				Utilizzo	giorni	Percentuale percentuale	INPOBILIZZ Tassazione ordinaria	CEDOLARE SECCA		
	Codice comune	Codice di locazione	Cose particolari	Centri verso (1)					Codice comune	ICI diretta per il 2011	INPOBILIZZ Tassazione ordinaria
RB2	1	1	1	1	1	1	1	1	10	10	10
RB3	1	1	1	1	1	1	1	1	10	10	10
RB4	1	1	1	1	1	1	1	1	10	10	10
RB5	1	1	1	1	1	1	1	1	10	10	10
RB6	1	1	1	1	1	1	1	1	10	10	10
RB10	Sommaire importi di col. 11, 13 e 14 righe da RB1 a RB6	TOTALE INPOBILIZZ	11						10	10	10

5 NOVEMBRE 2014 A volte, non pagare le tasse è lecito. Non si tratta della dichiarazione di qualche politico populista alla ricerca di simpatie elettorali, come verrebbe da pensare. Il principio, sia pure in maniera circoscritta, è stato enunciato di recente proprio dai giudici della Cassazione. Questi ultimi hanno ritenuto che l'imputato per omesso versamento dell'IVA possa in sede di giudizio penale invocare l'assenza del dolo o l'assoluta impossibilità di adempiere all'obbligazione tributaria.

Sempre secondo la Cassazione, occorrerà però quanto meno provare che per il contribuente non sia stato in alcun modo oggettivamente possibile reperire le risorse necessarie a consentirgli il corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni tributarie. Naturalmente, tale mancato reperimento deve scaturire da cause indipendenti dalla volontà dell'"evasore". [MORE]

La sentenza della Cassazione che ha stabilito questo innovativo principio ha deciso in via definitiva una causa nella quale è risultato che l'omesso versamento dell'IVA fu determinato da mancanza di disponibilità economiche. L'imputato si era invano attivato per far fronte ai debiti societari, dapprima con risorse di altre società e successivamente con propri mezzi.

avv. Raffaele Basile